

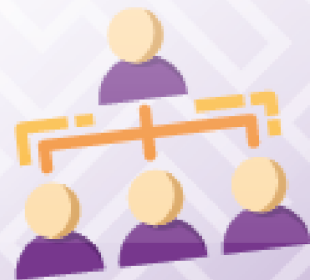


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. LUCIO FONTANA

RMIC86400V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. LUCIO FONTANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5928** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2026** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Moduli di orientamento formativo
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 86** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo (IC) Lucio Fontana è situato nel XV Municipio di Roma, in un'area dinamica che include Labaro, Prima Porta e Grottarossa. La zona, sviluppatasi al di fuori del piano regolatore e adiacente al GRA, è ben collegata dalle vie consolari Flaminia, Tiberina e Giustiniana.

Contesto Territoriale e Demografico

Il contesto è caratterizzato da una recente e mista urbanizzazione e da un'utenza eterogenea, indice di una comunità in evoluzione. La posizione è privilegiata, essendo circondata dai Parchi Regionali di Veio e del Tevere Nord. Le vie consolari come Cassia e Flaminia favoriscono la connessione tra nuclei residenziali, il cui sviluppo è stato notevolmente accelerato dalla presenza di poli attrattori come il Centro Rai di Saxa Rubra, l'Ospedale Sant'Andrea e i complessi popolari ATER.

Oggi, l'Istituto si afferma come un polo educativo e aggregativo fondamentale per il territorio, con 55 classi e 1108 alunni. La sua missione è orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione.

Reti, Risorse e Inclusione

Il quartiere gode di un ricco tessuto di reti e associazioni locali (la Biblioteca di via Galline Bianche, la Libreria Piantaparole, la Comunità di Sant'Egidio e il Teatro Le Sedie) e di reti scolastiche attive.

Tali collaborazioni, che vedono anche l'importante contributo del CTI Ist. Vaccari e dell'Ist. Romagnoli, sono risorse preziose che favoriscono la crescita culturale, sociale ed economica dell'area.

L'IC Lucio Fontana è un punto di riferimento essenziale, in quanto scuola polo per l'inclusione nell'Ambito 9 e referente per la disabilità nel Tavolo Interistituzionale del Protocollo per l'Inclusione e la Promozione della Salute Scolastica. Questo ruolo lo vede collaborare attivamente con ASL RM1, i Dipartimenti di Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute e Servizi Educativi di Roma Capitale, oltre a diversi Municipi (I, II, III, XIII, XIV e XV) e Ambiti Territoriali Scolastici.

Il Municipio XV sostiene attivamente le politiche di inclusione dell'Istituto (ad esempio con l'assegnazione di OEPAC) e promuove iniziative educative, come quelle con l'Osservatorio Sportivo Scolastico municipale, impegnandosi a fornire supporto strutturale e organizzativo.



Mobilità e Accessibilità

L'utenza scolastica riflette la disomogeneità del contesto abitativo, che comprende anche situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale, con una popolazione territoriale distribuita tra quartieri in costante crescita residenziale e demografica.

La mobilità rappresenta una sfida aperta che l'Istituto e il territorio affrontano attivamente. Non tutte le sedi, a parte quella di Grottarossa, sono collegate dalla rete ferroviaria, il che contribuisce al pendolarismo. Nonostante l'alto volume di traffico dovuto all'afflusso verso Saxa Rubra, l'Ospedale Sant'Andrea e il centro città, soprattutto nelle ore di punta, il servizio scuolabus è attivo e in uso da parte delle famiglie. Il superamento delle attuali difficoltà nei trasporti pubblici e nella disponibilità di parcheggi è un obiettivo condiviso per migliorare l'accessibilità per studenti e personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. LUCIO FONTANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC86400V
Indirizzo	LARGO CASTELSEPRIO 9, ROMA ROMA 00188 ROMA
Telefono	0633613557
Email	RMIC86400V@istruzione.it
Pec	rmic86400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	icluciofontana.edu.it

Plessi

VIA VALLE DEL VESCOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86401Q
Indirizzo	VIA VALLE DEL VESCOVO 25 LOC. GROTTAROSSA 00188 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Valle del Vescovo 25 - 00189 ROMA RM

GROTTAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE864011



Indirizzo	VIA VALLE DEL VESCOVO,25 ROMA 00188 ROMA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Valle del Vescovo 25 - 00189 ROMA RM
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	103
---------------	-----

LARGO CASTELSEPRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RMEE864022
--------	------------

Indirizzo	LARGO CASTELSEPRIO 9 ROMA 00188 ROMA
-----------	--------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo Castelseprio 9 - 00189 ROMA RM
---------	--

Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	277
---------------	-----

VIA BREMBIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RMEE864033
--------	------------

Indirizzo	VIA BREMBIO,83 ROMA 00188 ROMA
-----------	--------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Brembio 83 - 00189 ROMA RM
---------	--

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	338
---------------	-----

LARGO CASTELSEPRIO, 11 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM86401X
--------	------------

Indirizzo	LARGO CASTELSEPRIO, 11 ROMA - 00188 ROMA
-----------	--



Edifici

• Largo Castelseprio 11 - 00189 ROMA RM

Numero Classi

18

Totale Alunni

348

Approfondimento

Negli anni scolastici 2020-2023 nell'Istituto si sono avvicendati diversi Dirigenti con incarico di reggenza e solo dal 2023 l'attuale Dirigente ha assunto la titolarità della scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Orto/Spazio sensoriale	4
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	LIM, Digital Boear, Smart TV	27



presenti nelle aule

Approfondimento

Dotazioni strutturali (laboratori, spazi, tecnologie).

- Future Learning Lab IT (FLL-IT) : grazie al bando Indire, con un contributo di 200.000 euro, l'Istituto realizzerà ambienti di apprendimento innovativi presso la sede centrale e nella secondaria di I grado, con l'obiettivo di divenire un polo formativo di riferimento per il Centro Italia. L'Istituto è l'unica scuola comprensiva beneficiaria a livello nazionale, insieme a tre istituti di secondo grado del Centro-Sud Italia.
- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 : tramite avvisi pubblici per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto", a supporto dell'assistenza psicologica nelle scuole del Lazio.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) :
- Investimento 3.1, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 : volto al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, in conformità con gli obiettivi nazionali di sviluppo di competenze strategiche e dell'innovazione educativa.
- Investimento 2.1, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 : finanziamento destinato alla formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, per favorire l'acquisizione di competenze digitali avanzate tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione delle modalità di insegnamento e di gestione scolastica.
- Investimento 1.4, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 : intervento per azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, attraverso programmi di supporto e tutoraggio educativo per rafforzare l'inclusione e la partecipazione degli studenti a rischio di abbandono.
- Bandi comunali del Comune di Roma : per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale, comprendenti assistenza specialistica con un tiflodidattica e l'applicazione di strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per favorire la comprensione e la produzione del linguaggio.

L'istituto dispone di un'ampia dotazione tecnologica (LIM, Smart TV, notebook, PC e proiettori nelle aule), supportata dalla presenza settimanale di un tecnico informatico. Sono presenti palestre su tre plessi e laboratori per attività tradizionali e innovative (es. FABlab, biblioteca digitale), accessibili anche in orario extrascolastico.



Grazie ai fondi PNRR 4.0, la scuola ha potenziato l'ambiente di apprendimento con PC e carrelli tecnologici, in linea con gli indirizzi del Piano Scuola 4.0. L'istituto diversifica le fonti di finanziamento e coinvolge attivamente le famiglie per sostenere l'offerta formativa, con un impegno continuo a mantenere aggiornate e funzionali le risorse tecnologiche per rispondere alle esigenze di una didattica innovativa e inclusiva.

Vincoli

Gli edifici non posseggono tutte le certificazioni e sono parzialmente adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono molto limitrofe tra loro e facilmente raggiungibili anche a piedi, con l'eccezione del plesso di Grottarossa, raggiungibile con i mezzi pubblici, ma non servito regolarmente dagli stessi. Questa sede è invece servita meglio rispetto ai collegamenti con il centro città. Le risorse economiche disponibili sono sempre più contenute, poiché la voce principale e quasi esclusiva è costituita dai finanziamenti ministeriali.

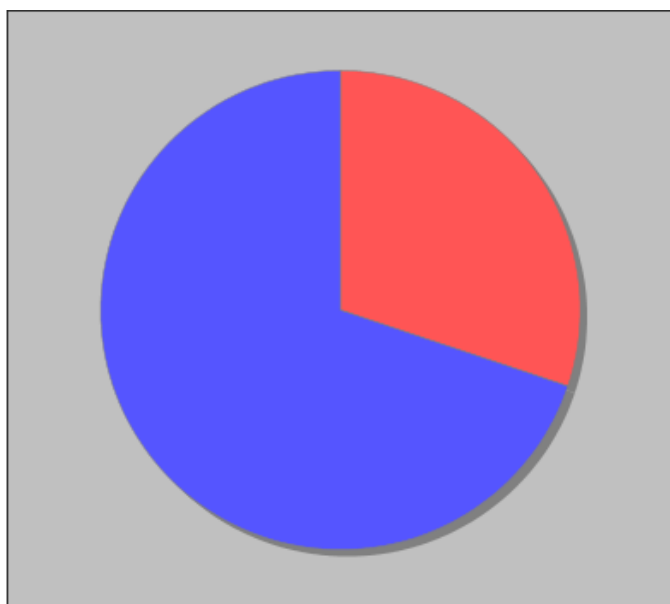


Risorse professionali

Docenti	155
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 146

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 21
- Da 4 a 5 anni – 25
- Piu' di 5 anni – 98



Aspetti generali

Vision

Consapevoli dell'importanza fondamentale che la scuola riveste, in sinergia con le altre istituzioni sociali, in primis la famiglia, nel processo educativo che forma i cittadini del futuro e contribuisce a costruire la società che verrà, i docenti, insieme alla dirigenza e a tutto il personale scolastico, si impegnano a collaborare per creare un Istituto coeso negli obiettivi, nelle scelte educative e curriculari.

Questo impegno si concentra in particolare sull'inclusione, sull'innovazione metodologica, didattica e progettuale, sul potenziamento e valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Per tradurre in azioni concrete la propria mission e perseguire con determinazione le priorità educative stabilite, l'Istituto Comprensivo adotta un insieme di strategie ben definite e mirate, riflesso della sua visione a lungo termine e base dell'intero progetto formativo, orientato allo sviluppo integrale e al successo di ogni studente.

Tale consapevolezza e dedizione sono elementi essenziali affinché la scuola diventi un ambiente di crescita condivisa (tra alunni, studenti, personale scolastico e famiglie), in cui la conoscenza, il dialogo, il rispetto e il riconoscimento reciproco siano le basi per superare le difficoltà, promuovere il benessere dei cittadini nel loro quotidiano, e favorire lo sviluppo e la crescita della comunità.

Le Strategie Fondamentali mirano a:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo.
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intrapersonale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà.
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.

Mission

La scuola che si intende realizzare si pone al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita e si propone alla realtà esterna come



istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene.

Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria mission al fine di raggiungere le seguenti priorità e obiettivi:

Percorsi Formativi e Inclusione

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.
- Incrementare e potenziare, nell'ottica del lifelong learning, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali.
- Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente di apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica.

Competenze e Curriculum

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali.
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.
- Implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto.
- Aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida.
- Promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti.
- Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità su snodi strategici e



funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca-azione.

Innovazione, Formazione e Territorio

- Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento.
- Prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale.
- Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica.
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Future Learning Labs, Avanguardie Educative di INDIRE).
- Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.
- Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo.
- Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.
- Partecipare a reti di scuole innovative (come la Rete ARETE – A round E-table for Education) supportando il processo di condivisione e di crescita.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti sono posti al centro del processo; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti di apprendimento formali, informali e non formali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze in Matematica, innalzando il livello generale di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati medi in Matematica dell'Istituto Comprensivo con quelli della Regione e della Macroarea.

Priorità

Miglioramento delle competenze degli studenti in italiano (miglioramento della comprensione del testo).

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati di comprensione del testo in italiano, riducendo al contempo la quota di alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le attività di orientamento e valutare l'efficacia della didattica dell'Istituto per prevenire l'insuccesso scolastico.



Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo. Diminuzione dei casi di abbandono o cambio scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento delle competenze degli studenti in matematica**

Dall'analisi dei dati interni e delle prove standardizzate nazionali emerge la necessità di sostenere gli alunni che non raggiungono i livelli di sufficienza, ma anche di promuovere il miglioramento continuo per gli studenti che già dimostrano solide competenze e permettere la valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze in Matematica, innalzando il livello generale di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati medi in Matematica dell'Istituto Comprensivo con quelli della Regione e della Macroarea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale di Matematica attraverso la definizione condivisa di



nuclei fondanti, traguardi intermedi e criteri di valutazione comuni, al fine di garantire coerenza didattica e progressione degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare ambienti di apprendimento attivi e laboratoriale in Matematica, favorendo l'uso di metodologie didattiche innovative, strumenti digitali e attività di problem solving, per aumentare il coinvolgimento degli studenti e migliorare la comprensione dei concetti.

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento privilegiando le materie STEM

Incentivare l'utilizzo del FabLab e dei laboratori scolastici, promuovendo attività operative, laboratoriali e di problem solving che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'applicazione concreta dei concetti matematici e lo sviluppo delle competenze logico-scientifiche degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare la personalizzazione dell'insegnamento della Matematica attraverso l'uso sistematico di strategie inclusive, materiali compensativi e attività differenziate, al fine di ridurre le difficoltà di apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

○ **Continuità e orientamento**



Rafforzare la continuità verticale nell'insegnamento della Matematica attraverso momenti strutturati di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati all'allineamento delle metodologie, delle competenze in uscita e delle modalità di verifica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare il potenziamento delle competenze matematiche nella progettazione strategica di istituto, coordinando tempi, risorse e azioni progettuali per sostenere interventi mirati di recupero e potenziamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti di Matematica sulle metodologie didattiche efficaci e sull'uso di strumenti innovativi, favorendo la condivisione di buone pratiche e il lavoro collaborativo all'interno dei dipartimenti disciplinari.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nel percorso di apprendimento della Matematica, attraverso iniziative di informazione, laboratori e collaborazioni con enti esterni, al fine di sostenere la motivazione e il successo formativo degli studenti.





Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze degli studenti in italiano

Dall'analisi dei dati interni e delle prove standardizzate invalsi emerge la necessità di sostenere gli alunni che non raggiungono i livelli di sufficienza ma anche di promuovere il miglioramento continuo per gli studenti che già dimostrano solide competenze e permettere la valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze degli studenti in italiano (miglioramento della comprensione del testo).

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati e avanzati di comprensione del testo in italiano, riducendo al contempo la quota di alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale di Italiano attraverso la definizione condivisa delle competenze di comprensione del testo, dei traguardi di apprendimento e dei criteri



di valutazione, al fine di garantire coerenza e continuità nello sviluppo delle abilità di lettura nei diversi ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare ambienti di apprendimento stimolanti per la lettura e la comprensione del testo, favorendo l'uso di metodologie attive, laboratori di lettura, discussione guidata e strumenti digitali, per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare la personalizzazione dell'insegnamento dell'Italiano attraverso strategie inclusive, materiali facilitati e attività differenziate, al fine di supportare gli alunni con difficoltà di comprensione del testo e valorizzare i diversi stili cognitivi.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare la personalizzazione dell'insegnamento dell'Italiano attraverso strategie inclusive, materiali facilitati e attività differenziate, al fine di supportare gli alunni con difficoltà di comprensione del testo e valorizzare i diversi stili cognitivi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la continuità' verticale nell'insegnamento dell'Italiano mediante momenti strutturati di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati all'allineamento delle pratiche didattiche e delle competenze di comprensione del



testo in entrata e in uscita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti sulle metodologie efficaci per lo sviluppo della comprensione del testo, favorendo la condivisione di buone pratiche, la progettazione comune e il lavoro per dipartimenti disciplinari.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con famiglie, biblioteche ed enti culturali del territorio per promuovere la lettura e sostenere il miglioramento delle competenze di comprensione del testo anche in contesti extrascolastici.

● **Percorso n° 3: Migliorare le attività di orientamento e valutare l'efficacia della didattica dell'istituto per prevenire l'insuccesso scolastico**

Le attività di orientamento necessitano di una maggiore sistematicità nel monitoraggio degli esiti successivi al termine del primo ciclo.

E' opportuno migliorare il raccordo tra scuole e famiglie e rafforzare il collegamento con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado per verificare la coerenza tra consiglio orientativo, scelta effettiva e percorso successivo degli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le attività di orientamento e valutare l'efficacia della didattica dell'Istituto per prevenire l'insuccesso scolastico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Diminuzione dei casi di abbandono o cambio scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e condividere un curriculum verticale di orientamento (primaria--secondaria) con traguardi per classi/anni, attività comuni e criteri/strumenti di osservazione e valutazione delle competenze orientative (autoconoscenza, motivazione, metodo di studio, decision making).

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento orientativi attraverso laboratori, compiti autentici, peer tutoring e didattica esperienziale, anche con uso di strumenti digitali, per favorire la conoscenza di sé e l'esplorazione di interessi e attitudini.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare l'orientamento personalizzato per alunni con BES/DSA/disabilità e fragilità, prevedendo strumenti facilitati, tutoraggio e azioni mirate nel passaggio alla scuola secondaria di II grado, in raccordo con PEI/PDP.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare in modo sistematico il raccordo tra ordini di scuola e con la secondaria di II grado tramite incontri tra docenti, attività ponte e azioni di accompagnamento (visite, laboratori, scambio informazioni) per sostenere scelte consapevoli.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire un piano di orientamento di istituto con responsabilità chiare (funzione strumentale, commissione), calendario annuale, indicatori di efficacia e azioni monitorate, assicurando coerenza con PTOF e priorità del miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti su didattica orientativa, competenze trasversali e strumenti di accompagnamento alla scelta (es. colloqui orientativi, portfolio, rubriche), favorendo la condivisione di pratiche tra dipartimenti/ordini.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare la rete scuola--famiglie--territorio per l'orientamento attraverso collaborazioni con scuole superiori, enti/associazioni e professionisti, e incontri informativi con le famiglie, per ampliare le opportunità di conoscenza dei percorsi formativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove l'innovazione attraverso la didattica digitale, inserendosi in un percorso di miglioramento continuo già avviato. Il Piano ha l'obiettivo di rafforzare interventi strutturati e integrati per favorire il successo formativo degli studenti, aumentando e monitorando le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'introduzione di pratiche didattiche innovative basate su ricerca, sperimentazione e innovazione educativa (L. 107/2015).

Nell'ambito di questo processo, la Piattaforma Unica sarà uno strumento centrale per supportare la gestione didattica e amministrativa, facilitando la condivisione di documenti, la comunicazione tra studenti, docenti e famiglie, e il monitoraggio costante dei percorsi di apprendimento. La piattaforma offrirà uno spazio integrato per la raccolta strutturata di documentazione sui percorsi formativi, sulle metodologie di valutazione adottate e sui risultati ottenuti, rendendo accessibili e consultabili in modo organizzato tutte le informazioni rilevanti.

Il Piano prevede inoltre attività di Ricerca-Azione per i gruppi di docenti impegnati nella formazione, con una documentazione approfondita dei percorsi e dei risultati raggiunti. Gli strumenti tecnologici, inclusa la piattaforma, saranno utilizzati per realizzare una didattica innovativa, favorendo nuovi approcci all'insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione.

Si procederà a una revisione dell'approccio epistemologico delle discipline, semplificando i contenuti per rendere più accessibili i saperi. L'apprendimento sarà orientato alla risoluzione di problemi, sviluppando conoscenze procedurali e considerando l'apprendimento come un processo situato. Verranno adottate strategie didattiche personalizzate per rispondere ai bisogni, agli stili e ai tempi di apprendimento di ciascun alunno, promuovendo l'interazione in ambienti collaborativi che incoraggino il coinvolgimento attivo degli studenti e la cooperazione tra pari.

A queste pratiche si aggiungeranno metodologie didattiche innovative come la didattica outdoor, per arricchire l'esperienza formativa attraverso attività all'aperto, stimolando il contatto diretto con il territorio e l'apprendimento in contesti reali.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative, concentrandosi sul rafforzamento delle attività laboratoriali, sulla didattica per competenze e sulla sperimentazione di approcci educativi all'avanguardia proposti da Indire e Avanguardie Educative (ICT LAB, Spaced Learning, Debate, Flipped Classroom). I laboratori, inclusi quelli dedicati al FabLab, offrono agli studenti opportunità di apprendimento pratico e sperimentale in contesti strutturati. Il FabLab è aperto a tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e resta accessibile anche in orario extrascolastico.

La biblioteca innovativa è un ambiente fisico e digitale che mette a disposizione una varietà di testi e risorse hardware per tutti gli studenti, integrato con strumenti di consultazione e prestito digitale. Inoltre, grazie all'Avviso pubblico per la creazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", è stato realizzato un laboratorio polifunzionale destinato alla sperimentazione di nuove tecnologie digitali, alla stimolazione della creatività e al tinkering, in un contesto collaborativo e open source.

L'Istituto porta avanti il processo di innovazione metodologica in un'ottica inclusiva, utilizzando strategie attive e metodologie specifiche, come l'ABA (Applied Behavior Analysis) e la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), per sostenere gli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio.

Le progettualità dell'Istituto legate al tema dell'inclusione, in sinergia con i percorsi formativi interni, mirano a diffondere buone prassi didattico-educative finalizzate a promuovere l'inclusione come valore fondante e trasversale. L'obiettivo è favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti e le studentesse, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità o bisogni educativi speciali, sostenendone il protagonismo e il riconoscimento nei diversi contesti sociali, educativi e relazionali.

In tale ambito si inserisce il progetto "Come insegnare a studiare efficacemente in ottica inclusiva", promosso dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma.

Il progetto, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, ha l'obiettivo di individuare e



sperimentare strategie didattiche evidence based per promuovere un metodo di studio efficace e inclusivo, con particolare attenzione agli studenti con DSA e ADHD.

Le scuole aderenti partecipano gratuitamente a un percorso di formazione online per docenti, con attività applicative nelle discipline orali (storia e scienze) e un monitoraggio dei progressi degli studenti attraverso strumenti di valutazione iniziale e finale. Il progetto, della durata settembre 2025 – maggio 2026, prevede la partecipazione di una classe sperimentale e una di controllo, la formazione dei docenti coinvolti e la nomina di un referente scolastico per i rapporti con il gruppo di ricerca.

La finalità complessiva è promuovere l'autonomia nello studio, prevenire la dispersione scolastica e diffondere pratiche didattiche inclusive e scientificamente fondate, a beneficio di tutta la comunità scolastica.

Parallelamente, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto sta potenziando il proprio piano didattico-digitale, sia attraverso l'aggiornamento strumentale sia mediante la formazione del personale, con un impatto positivo sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione, nell'Istituto Comprensivo, assume una funzione educativa, formativa e regolativa, ponendosi come strumento di accompagnamento ai processi di crescita degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Essa si configura come processo continuo, trasparente e condiviso, orientato a valorizzare i progressi, a promuovere l'autonomia e a sostenere la motivazione ad apprendere.

Scuola dell'infanzia

La valutazione ha carattere descrittivo e si esplica attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle competenze in via di sviluppo. Gli strumenti utilizzati sono principalmente griglie di osservazione, documentazione del percorso educativo e portfolio delle esperienze, con particolare attenzione alla crescita globale del bambino.



Accompagna lo sviluppo del bambino, rilevando progressi, potenzialità e bisogni. Valorizza i traguardi di crescita raggiunti in riferimento ai Campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012). Fornisce agli insegnanti uno strumento di riflessione sulla qualità delle proposte educative e didattiche da adottare.

Scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa mediante giudizi sintetici, riferiti a una scala di livelli definiti (ad esempio: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dalle alunne e dagli alunni. Essa riguarda sia le discipline sia le competenze trasversali, documentando i progressi individuali rispetto agli obiettivi programmati. Centrale rimane l'uso della valutazione formativa, con feedback costruttivi, rubriche di valutazione e attività di autovalutazione, per stimolare consapevolezza e responsabilità nello studente.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione si articola in momenti formativi e sommativi, attraverso prove scritte, orali e pratiche, integrate da attività di osservazione sistematica. I voti in decimi sono accompagnati da un giudizio descrittivo che ne esplicita il significato in relazione agli obiettivi di apprendimento e alle competenze chiave di cittadinanza. Si promuovono inoltre pratiche di co-valutazione e autovalutazione per responsabilizzare gli studenti nel percorso di crescita personale e culturale.

Principi comuni

In tutti gli ordini di scuola la valutazione si fonda su:

- criteri condivisi a livello di Istituto e deliberati dal Collegio dei docenti;
- attenzione ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi di ciascun alunno;
- adozione di strumenti inclusivi e personalizzati, in coerenza con i PDP e PEI;
- valorizzazione delle competenze trasversali, socio-emotive e di cittadinanza;
- utilizzo di strumenti digitali e portfolio per documentare i progressi.

La valutazione non si limita a certificare i livelli raggiunti, ma intende accompagnare il percorso di apprendimento, promuovendo la fiducia in sé, la responsabilità e la capacità di orientarsi



nella costruzione del proprio futuro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'uso delle tecnologie multimediali aiuterà a creare ambienti di apprendimento più stimolanti, favorendo un approccio diverso e più completo alla conoscenza. Queste tecnologie si integreranno con la didattica tradizionale, offrendo una varietà di linguaggi che rispondono ai diversi modi di apprendere degli studenti. Si promuoverà un uso consapevole e creativo degli strumenti digitali, che, attraverso il metodo della ricerca e dell'esplorazione, aiuteranno gli studenti a sviluppare la capacità di riflettere sul proprio apprendimento.

Gli studenti hanno accesso al FabLab, uno spazio dove possono esplorare e sperimentare le nuove tecnologie digitali in un ambiente cooperativo e aperto, che stimola la creatività e l'innovazione, unendo il lavoro manuale con quello digitale e tradizionale.

In questo contesto, gli studenti saranno introdotti al problem solving e al pensiero computazionale, diventando progettisti e realizzatori di prodotti, mettendo insieme le competenze acquisite in un processo creativo e pratico.

Il Piano scuola 4.0 ha consentito di implementare e potenziare le dotazioni multimediali e dei laboratori dell'Istituto (digital board, aule, spazi didattici alternativi...) e di riorganizzare gli spazi fisici in nuovi ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali.

La possibilità di avviare la didattica outdoor rappresenta un approccio innovativo che valorizza l'apprendimento all'aperto, offrendo agli studenti un ambiente dinamico e stimolante. Questo metodo favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione e il pensiero critico attraverso esperienze pratiche e dirette nella natura. Gli spazi verdi strutturati e progetti come l'orto scolastico permettono agli studenti di esplorare concetti scientifici, ecologici e di sostenibilità in modo concreto, rafforzando il legame tra teoria e pratica. L'ambiente esterno, inoltre, stimola l'autonomia e l'interazione, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Lucio Fontana mira a rafforzare il suo ruolo sul territorio, diventando una comunità attiva che promuove la formazione e iniziative per coinvolgere i giovani e i bambini, preparandoli a essere cittadini consapevoli in una società complessa e multirazziale. Le proposte educative dell'Istituto puntano a valorizzare il territorio, collaborando con altre agenzie educative e culturali, offrendo occasioni di crescita e incontro per insegnare agli studenti a gestire i propri bisogni attraverso esperienze multiculturali.

L'Istituto si impegna per l'integrazione culturale ed etnica, per la valorizzazione delle diversità individuali e per garantire continuità tra i diversi gradi di scuola, con un'attenzione particolare alle eccellenze. Inoltre, promuove l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, attraverso una didattica inclusiva e un sostegno diffuso.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Tra quanto indicato dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 per l'elaborazione della progettazione curricolare ed extracurricolare, sono stati individuati come prioritari i seguenti aspetti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. A tal fine, il docente di potenziamento linguistico nella scuola secondaria di I grado è impiegato per attivare una sezione mista di inglese potenziato, con un tempo scuola prolungato a 32 ore (a seguito di superamento di una prova selettiva), e per arricchire l'offerta curricolare con attività di recupero e consolidamento individuale e di gruppo. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D.Lgs. 60/2017;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, valorizzando tutte le attività musicali (curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche), ed in generale la vocazione musicale dell'Istituto, mediante l'offerta di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale (art. 2 comma 1 D.Lgs n. 60/2017);
- Il potenziamento delle competenze nell'ambito dell'arte, della storia dell'arte e del cinema rappresenta un asse strategico della nostra programmazione didattica, finalizzato a sviluppare



la sensibilità estetica, la conoscenza storica e le capacità espressive e critiche degli studenti. Tale obiettivo viene perseguito attraverso:

-l'impiego di risorse professionali specializzate, dotate di una comprovata formazione artistica, in grado di garantire un'offerta curricolare arricchita e qualificata;

-la partecipazione attiva a iniziative e azioni promosse nell'ambito del Programma PON (FSE/FESR), nonché a specifici bandi competitivi destinati al finanziamento di progetti culturali e didattici innovativi;

-il costante coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti nei settori artistico e cinematografico, con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità di apprendimento esperienziale e project-based.

- Nell'ambito delle politiche di arricchimento dell'offerta formativa, si evidenzia che l'Istituto è risultato vincitore di un finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (promosso dal MiC e dal MIM). Tale riconoscimento avrà un impatto significativo sul potenziamento delle competenze nell'audiovisivo, rafforzando ulteriormente la dimensione culturale e innovativa del percorso formativo proposto.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza per favorire la conoscenza, la diffusione e l'assunzione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Istituto è attivo all'interno della Rete Scuole GREEN;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In riferimento all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare, e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse dal Municipio e da altri Enti e Istituzioni (Roma Capitale, MI, CONI, etc.), in ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie. Nell'ambito delle attività consultive e propositive promosse dall'Assessore allo Sport del XV Municipio è stato istituito un Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, a cui la scuola ha aderito nominando un proprio referente d'Istituto per coordinare le iniziative e i progetti sul tema;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, coerentemente con le azioni riferite al PNRR-Investimento 3.1: Nuove



competenze STEM e agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale. Si promuove costantemente la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola del "FABLabaro", un atelier creativo "standard", ammesso al finanziamento con DDG 17 del 27/01/2017;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche grazie alla diffusione di una didattica per competenze basata su compiti di realtà e sulla sperimentazione di alcune metodologie didattiche innovative promosse dall'Indire e dal movimento delle Avanguardie Educative, in particolare: "ICT LAB", "Spaced learning", "Debate", "Flipped classroom";
- attenzione a ogni attività che favorisca il successo formativo e prevenga tutte le forme di discriminazione e bullismo, anche informatico. A tale scopo, è stata attivata una collaborazione con la Polizia Postale, la nomina di un referente per l'istituto e la costituzione di un gruppo di lavoro specifico. Inoltre, è stato istituito un team per la prevenzione del bullismo, che si occupa di attuare interventi mirati e sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sul tema, anche con eventi pomeridiani. Parallelamente, viene realizzata la formazione del personale scolastico attraverso l'utilizzo della piattaforma Elisa, che offre corsi e risorse per affrontare in modo efficace i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Queste azioni rientrano nel quadro delle iniziative del Ministero dell'Istruzione, in linea con le disposizioni dell'art. 1, comma 7, lettera l della Legge 107/2015 ('La Buona Scuola') e del Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole;
- realizzazione di un web magazine e il podcast sono progetti innovativi dell'istituto, frutto di un lavoro di squadra tra gli studenti della scuola secondaria di I grado. Questo approccio collaborativo non solo incoraggia la creatività e la scrittura, ma permette di esplorare diverse prospettive e condividere esperienze. Inoltre, lavorare insieme aiuta a sviluppare competenze di comunicazione e collaborazione, creando un legame più forte tra i membri della comunità scolastica. Attraverso le interviste al Dirigente scolastico, ai docenti, agli esperti che collaborano con l'istituto, il web magazine ha l'obiettivo di promuovere la comunicazione e la trasparenza e di approfondire la cultura scolastica;
- collaborazioni in rete con gli altri Istituti dell'Ambito 9 e i Municipi per operare un confronto continuo sul tema, per organizzare e diffondere iniziative di formazione rivolte all'utenza interna ed esterna;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglie e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017,



mantenuto nel D. Lgs. 96/2019). Obiettivo dell'inclusione è anche l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Decreto, il Piano dell'Istituto risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione, tra i quali:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.

I progetti "Più autonomi insieme" e "Laboratorio attivo", a cura degli insegnanti di sostegno, si propongono di rispondere a diverse esigenze educative, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare quelli con fragilità, e allo stesso tempo promuovendo le eccellenze. Essi mirano a offrire un ambiente di apprendimento dinamico e personalizzato, dove gli studenti con difficoltà possano essere supportati in modo mirato, mentre coloro che eccellono in determinate discipline possano essere ulteriormente valorizzati.

Inoltre, si pone in rilievo il gruppo di lavoro disabilità/DSA/stranieri, il progetto di individuazione precoce delle difficoltà in prima e seconda Primaria, il protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri: strumenti importantissimi di cui la scuola si è dotata e la cui funzione deve avere risalto nel Piano.

Ancora, l'Istituto risponde a bandi specifici per il reperimento di risorse finanziarie, utili a garantire l'incremento delle dotazioni strumentali e il potenziamento della progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'Istituto che è "Scuola Polo per l'Inclusione" per l'Ambito 9 progetta attività di:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le



scelte educative della scuola. L'Istituto accoglie anche iniziative formative promosse dagli Enti accreditati presenti a livello nazionale (Enel, Acea, Eni, Telecom, Microsoft,).

- apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole; a tale riguardo vengono progettati moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore (Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328). In tutte le classi sono previsti progetti specifici quali, ad esempio, Cenpis Orion, e percorsi di orientamento in collaborazione con l'IIS Pascal, per ampliare le opportunità di scelta per gli studenti e creare sinergie con il mondo delle scuole superiori, consentendo così agli alunni di esplorare diverse possibilità future, con un'attenzione particolare alle discipline scientifiche e tecniche. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'attuazione di progetti musicali e di outdoor education rivolti alle classi quarte e quinte della scuola Primaria con un calendario di incontri e di attività condivise tra ordini di scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA VALLE DEL VESCOVO

RMAA86401Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GROTTAROSSA	RMEE864011
LARGO CASTELSEPRIO	RMEE864022
VIA BREMBIO	RMEE864033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO CASTELSEPRIO, 11	RMMM86401X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Infanzia - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

1. Il sé e l'altro

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni.
- Vive relazioni serene con adulti e coetanei.
- Rispetta regole condivise.
- È consapevole della propria identità e appartenenza al gruppo.
- Manifesta curiosità verso le diversità culturali e religiose, sviluppando atteggiamenti di rispetto e collaborazione.

2. Il corpo e il movimento

- Ha consapevolezza e controllo del proprio corpo.
- Assume corrette pratiche di cura di sé, igiene e benessere.
- Si muove con sicurezza e destrezza negli spazi.
- Utilizza gesti, ritmi e movimenti per esprimersi e comunicare.

3. Immagini, suoni e colori



- Comunica ed esprime emozioni e pensieri attraverso linguaggi grafici, sonori, corporei e multimediali.
- Sviluppa creatività e immaginazione.
- Apprezza il patrimonio artistico, culturale e musicale.

4. I discorsi e le parole

- Utilizza la lingua italiana in modo sempre più ricco e appropriato.
- Comprende e racconta storie, dialoga e argomenta.
- Sperimenta prime forme di comunicazione scritta (segni, lettere, simboli).
- Manifesta curiosità verso i libri e la lettura.

5. La conoscenza del mondo

- Osserva e descrive fenomeni naturali con curiosità e rispetto per l'ambiente.
- Riconosce quantità, forme, relazioni, utilizzando semplici strumenti di misura.
- Si orienta nello spazio e nel tempo attraverso esperienze concrete.
- Pone domande, formula ipotesi, ricerca soluzioni.

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe essere pronto ad affrontare la scuola primaria con autonomia, curiosità, competenze relazionali e capacità di comunicazione, avendo sviluppato in modo armonico le proprie potenzialità.

Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, comprende enunciati ed esprime le proprie idee con un registro linguistico appropriato; utilizza l'inglese e il francese in semplici situazioni di vita quotidiana; usa il pensiero logico-scientifico e le tecnologie digitali; ha cura di sé, degli altri (e delle loro opinioni) e dell'ambiente; si assume le proprie responsabilità, chiedendo ed offrendo aiuto, orientandosi consapevolmente nello spazio e nel tempo alla ricerca di senso; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VALLE DEL VESCOVO RMAA86401Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GROTTAROSSA RMEE864011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LARGO CASTELSEPRIO RMEE864022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BREMBIO RMEE864033



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LARGO CASTELSEPRIO, 11 RMMM86401X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica stabilisce che esso avvenga in modo



trasversale, nell'ambito di un orario non inferiore a 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Prevede inoltre la contitolarità tra docenti, l'individuazione per ciascuna classe di un docente con compiti di coordinamento e valutazioni periodiche e finali.

Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore dall'A.S. 2024/2025 e definiscono in modo più dettagliato e vincolante i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Vengono precisati gli aspetti contenutistici e metodologici, sottolineate le interconnessioni dei nuclei tematici con le discipline ed esplicitati i tre Assi cui possono essere ricondotte tutte le tematiche, ora arricchiti con un focus specifico sulla lotta alla criminalità organizzata, la sicurezza sul lavoro e l'Intelligenza Artificiale:

1. Costituzione: comprende Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, contrasto a violenza e bullismo, parità di genere e solidarietà.
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: include Sviluppo sostenibile (Agenda 2030), educazione ambientale, educazione finanziaria, tutela del patrimonio artistico e culturale, conoscenza dei rischi sul territorio e nozioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Cittadinanza digitale: approfondisce l'uso consapevole delle tecnologie, la tutela della privacy, il contrasto al cyberbullismo e la conoscenza dei principi dell'Intelligenza Artificiale (AI).

Vista l'importanza della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica (ogni disciplina è parte integrante e concorre alla piena attuazione del nuovo insegnamento), seguendo le Linee guida, si intende agevolare l'approccio dei contenuti attraverso la naturale interconnessione di alcune discipline. Le tre aree sono state correlate a dei nuclei tematici con l'indicazione di massima del periodo, delle discipline coinvolte, delle ore da dedicare; questa articolazione non sarà considerata in maniera rigida, ma costituirà uno strumento operativo finalizzato a facilitare il raccordo fra le discipline, pertanto suscettibile a cambiamenti nell'arco dell'anno scolastico. Il Curricolo verticale d'Istituto per competenze e per obiettivi di apprendimento è stato integrato con il curriculum trasversale di Educazione civica. Alla luce delle nuove Linee guida, occorre tenere presente che i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nel nostro curriculum. E' necessario, dunque, far emergere gli elementi già presenti negli attuali ordinamenti e rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei



diversi gradi di scuola.



Curricolo di Istituto

I. C. LUCIO FONTANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Primo ciclo di istruzione

L'articolazione delle aree formative, le scelte didattiche e progettuali che i diversi gruppi docenti operano in sede di programmazione a livello di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe, fanno riferimento agli obiettivi generali e specifici di apprendimento, nonché ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012, in attesa delle nuove Indicazioni Nazionali attualmente in fase di consultazione). Tali obiettivi sono assunti dall'Istituto come quadro di riferimento comune, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai saperi, promuovere il successo formativo e valorizzare i diversi stili di apprendimento.

In una prospettiva di continuità e coerenza educativa, l'Istituto ha definito un curricolo verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, integrato con:

- le Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018);
- Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Legge 92/2019 e DM 183 del 7 settembre 2024), che si articola attorno a tre Assi Fondanti i cui contenuti sono stati aggiornati: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale.
- le Linee guida per l'inclusione e il rispetto dei bisogni educativi di ciascun alunno, in coerenza con i principi di equità e personalizzazione.

La scuola ha inoltre lavorato all'aggiornamento del curricolo di istituto e all'attività di programmazione didattica nei diversi ordini, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado,



al fine di sviluppare l'insegnamento dell'Educazione civica in modo trasversale alle discipline, favorendo un approccio unitario e sistematico all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Il curricolo di istituto rappresenta dunque un percorso unitario e progressivo, finalizzato a favorire la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, sostenendo la formazione integrale della persona e l'esercizio consapevole della cittadinanza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Esso si propone di integrare la programmazione per obiettivi con una progettazione per competenze che favorisca l'individuazione di contenuti e metodologie, al fine di facilitare quei processi cognitivi necessari allo sviluppo progressivo e dinamico delle competenze, in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il curricolo verticale dell'I.C. Lucio Fontana è concepito come uno strumento dinamico e adattabile, volto a garantire un apprendimento significativo e continuo che accompagni l'alunno dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Si promuove la diffusione di approcci didattici innovativi e laboratoriali, finalizzati alla realizzazione di compiti autentici, alla costruzione di percorsi personalizzati e all'acquisizione di strategie utili per la valutazione autentica e per la gestione degli alunni in situazioni di disagio o svantaggio.

A tale scopo, la scuola articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il Piano formativo d'Istituto) e in percorsi di apprendimento integrati, centrati in particolare su:

- inclusione scolastica e sociale;
- metodologie e tecnologie per la didattica innovativa;
- valutazione delle competenze attraverso strumenti diversificati (compiti di realtà, osservazione sistematica, autobiografie cognitive, pratiche di autovalutazione e co-valutazione).

L'obiettivo è incrementare le pratiche didattiche basate su:

- progettare UDA / percorsi interdisciplinari / moduli di apprendimento flessibili, adattandoli ai diversi stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno;
- favorire l'introduzione e la sperimentazione di nuovi approcci educativi ispirati alle Avanguardie Educative e alle più recenti ricerche didattiche, con particolare riferimento a:
 - Debate (per lo sviluppo del pensiero critico e argomentativo);
 - Flipped Classroom (per valorizzare la didattica attiva e collaborativa);
 - ICT Lab e Didattica digitale integrata (per potenziare le competenze digitali e la cittadinanza digitale);
 - Spaced Learning (per ottimizzare i processi di memoria e consolidamento delle conoscenze);
 - Service Learning (per integrare apprendimento e impegno civico attraverso esperienze concrete di cittadinanza attiva).



In questa prospettiva, il curricolo d'Istituto si configura come un percorso aperto, innovativo e inclusivo, capace di integrare tradizione e sperimentazione, al fine di garantire la formazione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, in linea con le sfide educative contemporanee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In questo nucleo, che trova previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Al termine del primo ciclo di istruzione è previsto che l'alunno -comprenda i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente -comprenda la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - promuova il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sappia riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria -sappia riconoscere le fonti energetiche e promuova un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo -sappia classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'orario di insegnamento della scuola primaria è strutturato in modo da destinare una quota di autonomia alle attività di recupero e potenziamento e per disporre di alcune risorse per le coperture. Per ottimizzare l'organizzazione interna dei plessi tutte le unità di potenziamento sono state utilizzate sulle classi, senza alcuna distinzione all'interno dell'organico dell'autonomia. Il nostro Istituto ha impiegato una parte delle ore residue per: garantire il tempo-scuola alle classi a tempo normale di 27 ore settimanali e assicurare l'insegnamento della lingua inglese da parte dei docenti specializzati.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. LUCIO FONTANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+

L'Istituto promuove e realizza attività di internazionalizzazione attraverso la partecipazione al Programma Erasmus+, finalizzate allo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e al rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I progetti Erasmus+ favoriscono la mobilità di studenti e personale scolastico, la cooperazione con istituzioni educative di altri Paesi europei e la condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative. Le attività previste includono scambi culturali, percorsi di apprendimento collaborativo, job shadowing, corsi di formazione e partenariati strategici.

La partecipazione ai progetti Erasmus+ contribuisce allo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali, sociali e digitali, promuove l'inclusione, la cittadinanza attiva europea e l'innovazione metodologico-didattica. Le esperienze di mobilità e cooperazione internazionale rappresentano un valore aggiunto per il curriculum degli studenti e per la crescita professionale del personale, rafforzando l'apertura della scuola al contesto europeo e internazionale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Apprendistato all'estero
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. LUCIO FONTANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi curricolari e/o extracurricolari**

Grazie agli Investimenti 3.1 del PNRR per le competenze STEM e multilinguismo verranno sviluppate e rafforzate le competenze Stem, digitali e di innovazione attraverso approcci interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Percorsi curricolari e/o extracurricolari**

Nell'ambito della matematica, delle scienze e della tecnologia, verrà incentivato ancor di più l'insegnamento della programmazione strutturata avvalendosi del linguaggio Scratch e la programmazione elettronica della scheda ARDUINO utilizzando le risorse tecnologiche offerte dal FAbLabaro. L'offerta dei percorsi didattici potrà essere di tipo curricolare e/o extracurricolare tenendo conto dell'età dei ragazzi a cui sono rivolti e gli obiettivi da



raggiungere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Laboratori e coding per i più piccoli**

Percorsi laboratoriali per l'introduzione delle discipline STEM fin dalla tenera età partendo dalla curiosità tipica dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici



Moduli di orientamento formativo

I. C. LUCIO FONTANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: La conoscenza di sé

- Accoglienza (primi giorni di scuola)
- Progetto Cempis Orion: metodo di studio, motivazione e pre-orientamento
- Sportello d'ascolto con psicologa-psicoterapeuta
- Educazione civica: il rispetto e la sicurezza (con attività sportive e musicali)
- Educazione civica: contro il bullismo
- Progetto orientamento con scuole secondarie di II grado (peer tutoring)
- Outdoor Education "Siamo fiori dello stesso giardino" (educazione ambientale e alla cura del territorio)
- Campo-scuola e visite d'istruzione

Competenze orientative attese:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni
- Sapersi inserire in un nuovo ambiente e costruire relazioni positive
- Conoscere il proprio metodo di studio e motivazione scolastica
- Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa e capacità di collaborazione
- Rafforzare consapevolezza civica e rispetto delle regole di convivenza

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Una finestra aperta sul mondo

Finalità: sviluppare consapevolezza dei propri stili di apprendimento, capacità di scelta, competenze trasversali e soft skills utili nella vita scolastica e futura.

Unità didattiche previste:

- Educazione civica: consapevolezza (lotta alle disuguaglianze, parità di genere, educazione alla salute), sicurezza e rispetto (con attività sportive e musicali)
- Educazione civica: contro il bullismo e cyberbullismo
- Progetto orientamento con scuole secondarie di II grado (ambienti digitali per la didattica)
- Open day e accoglienza bambini di 5ª Primaria
- Sportello d'ascolto con psicologa-psicoterapeuta
- Outdoor Education "Siamo fiori dello stesso giardino" (educazione ambientale e alla cura del territorio)
- Progetto Cenpis Orion: metodo di studio e motivazione scolastica
- Campo-scuola e visite d'istruzione

Competenze orientative attese:

- Conoscere i propri stili cognitivi e di apprendimento
- Rafforzare capacità di scelta e senso critico
- Collaborare e relazionarsi positivamente in contesti diversi
- Conoscere e riconoscere fenomeni di bullismo e cyberbullismo



- Sviluppare autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Viaggio verso una scelta consapevole

Finalità: accompagnare gli studenti nella riflessione sul percorso scolastico svolto, nella conoscenza di sé e degli altri, nella valorizzazione delle competenze maturate e nella costruzione di una scelta consapevole per il futuro.

Unità didattiche previste:

- Progetto Cenpis (metodo di studio, test orientativo)
- Educazione civica: la consapevolezza (lotta alle disuguaglianze, parità di genere, educazione alla salute: dipendenze, educazione all'affettività), la sicurezza, contro il bullismo
- Torneo interscolastico
- Concerto musicale
- Outdoor Education "Siamo fiori dello stesso giardino"
- Progetto orientamento con scuole secondarie di II grado
- Visite d'istruzione e Campo-scuola
- Sportello d'ascolto con psicologa-psicoterapeuta
- Giornata di orientamento: "Help ho finito le medie!" a cura degli Informagiovani



Roma Capitale e Municipio XV

Competenze orientative attese:

- Conoscere se stessi e gli altri nel gruppo classe
- Riconoscere e rispettare regole di convivenza civile e sociale
- Rafforzare capacità relazionali, di collaborazione e di responsabilità
- Orientarsi in vista della scelta della scuola secondaria di II grado
- Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa e senso critico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI LINGUISTICI

I progetti linguistici mirano a sviluppare e migliorare le competenze comunicative degli studenti, favorendo sia la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese sia il potenziamento della lingua italiana come strumenti fondamentali per l'apprendimento, la crescita personale e l'inclusione. Le attività prevedono un approccio interdisciplinare e trasversale, attraverso metodologie diversificate: lavori di gruppo, attività a coppie o individuali, interviste, traduzioni, scambi culturali, laboratori di scrittura e lettura, esperienze teatrali e multimediali. In questo modo, le lingue – madrelingua e non – diventano veicolo per affrontare contenuti disciplinari e interdisciplinari, rafforzando la competenza comunicativa in contesti reali e autentici. Dal 2016/17 è stato attivato un ampliamento curricolare opzionale di inglese potenziato nella scuola secondaria di primo grado, scelta valida per il triennio, in presenza di adeguate risorse in organico. Parallelamente, l'Istituto promuove percorsi di padroneggiamento e potenziamento della lingua italiana, finalizzati a: migliorare le abilità di comprensione e produzione testuale; - sviluppare la competenza ortografica, lessicale e sintattica; - favorire la scrittura creativa e argomentativa; - consolidare le competenze orali, anche attraverso pratiche di debate, lettura espressiva e drammatizzazione teatrale. Grazie ai finanziamenti del PNRR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Investimento 3.1), il nostro Istituto si propone di potenziare ulteriormente le attività linguistiche attraverso iniziative innovative. Questi percorsi intendono valorizzare le competenze comunicative ed espressive degli studenti, offrendo loro esperienze pratiche e creative in italiano e in inglese. In parallelo, nell'ambito del PNRR 1.4, intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali, saranno strutturati percorsi linguistici che includono la realizzazione di attività teatrali e laboratoriali sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con l'obiettivo di sostenere l'acquisizione di competenze linguistiche, relazionali e culturali in una modalità interdisciplinare. Gli obiettivi formativi prioritari del PTOF sono orientati a rafforzare l'utilizzo consapevole e creativo della lingua italiana e della lingua inglese, supportando l'inclusione, l'autonomia e la collaborazione attraverso attività dinamiche e partecipative che rendano le esperienze linguistiche parte integrante della formazione complessiva degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare il pensiero in lingua inglese e l'abilità di comprensione Migliorare la fluidità nella conversazione Favorire competenze di cooperazione e partecipazione attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



● PROGETTI ARTISTICI

I progetti di natura artistica rappresentano per l'Istituto un'importante occasione di crescita culturale ed educativa, poiché consentono agli alunni di avvicinarsi al patrimonio artistico del proprio territorio e del Paese, imparando a conoscerlo, valorizzarlo e tutelarlo. Attraverso queste esperienze si sviluppa nei ragazzi non solo la sensibilità estetica, ma anche la consapevolezza del valore dell'arte come componente essenziale dell'identità personale, nazionale e territoriale. La realizzazione di percorsi artistici contribuisce ad accrescere la comprensione dei processi storico-culturali, favorendo una lettura integrata delle espressioni artistiche nel loro contesto. L'arte, infatti, con il suo linguaggio universale, permette di stimolare la sfera emotiva e cognitiva, incoraggiando il pensiero creativo, l'immaginazione e la capacità di osservazione critica. Particolare attenzione è rivolta a: progetti interdisciplinari in cui l'arte dialoga con la storia, la letteratura, le scienze e le tecnologie; esperienze di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a mostre, visite museali, eventi e iniziative culturali sul territorio; attività di educazione al patrimonio, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030, per formare cittadini consapevoli e responsabili della tutela dei beni comuni. In questo modo, l'arte diventa non solo un ambito di studio, ma anche una chiave educativa trasversale, capace di sviluppare competenze fondamentali per la crescita integrale degli studenti: sensibilità estetica, spirito critico, capacità di cooperare e di comunicare, apertura interculturale. Essa si affianca alla scienza e alla tecnologia come parte integrante del sapere dell'umanità, contribuendo a formare persone curiose, creative e culturalmente competenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Interesse verso le arti e sensibilità per la tutela dei beni culturali. Sviluppo delle abilità espressive e creative. Conoscenza delle tecniche artistiche di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Orto/Spazio sensoriale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



● PROGETTI MUSICALI

I progetti musicali offrono molteplici e diversificate valenze educative. La diffusione della musica, linguaggio privilegiato del sentimento e della conoscenza, contribuisce alla crescita, individuale e sociale, equilibrata della persona perché, attraverso una più armoniosa utilizzazione delle varie capacità della mente umana, favorisce l'apprendimento di tutte le discipline, rientrando in un quadro culturale più ampio. In tale contesto è in fase di attivazione un progetto di musicoterapia rivolto all'inclusione, con particolare attenzione alle disabilità non verbali, poiché attraverso il linguaggio musicale, si intende favorire un'espressione più completa e armoniosa, contribuendo così al benessere individuale e al potenziamento delle capacità comunicative e cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo delle abilità sensoriali e percettive. Capacità di ascoltare e interpretare eventi sonori e musicali. Integrazione sociale e miglioramento delle capacità comunicative. Esplorazione delle potenzialità creative ed espressive.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTI AMBIENTALI- DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SCIENTIFICI

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità e al vivere il territorio in modo consapevole, coinvolge i ragazzi nel riconsiderare e vivere il loro rapporto con il territorio e il mondo circostante in generale. I progetti di natura "ambientale" sono un valido strumento di prevenzione, capaci di promuovere azioni volte all'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli per favorire il rispetto degli esseri viventi e non, che popolano il mondo. I progetti di educazione alimentare e di educazione alla salute si basano sull'importanza della prevenzione e della proposta di uno stile di vita sano. Le iniziative mirano a favorire un rapporto equilibrato e



consapevole con il cibo, incoraggiando abitudini salutari e stili di vita attivi, con l'obiettivo di prevenire disturbi alimentari, patologie connesse a comportamenti scorretti e possibili forme di dipendenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Comprensione e interazione consapevole con l'ambiente. Adozione di comportamenti responsabili verso le risorse naturali. Consapevolezza dei benefici della mobilità sostenibile. Uso responsabile e sicuro delle tecnologie digitali e del web.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Scienze
	Orto/Spazio sensoriale
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTI SPORTIVI

I progetti selezionati dall'Istituto prevedono percorsi strutturati di educazione al movimento e a stili di vita attivi; essi favoriscono non solo un idoneo sviluppo fisico ma anche una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso il gioco e lo sport gli alunni sperimentano momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole, dei ruoli e l'importanza del loro rispetto. La scuola secondaria svolge un'attività di avviamento alla pratica sportiva finalizzata alla partecipazione ai giochi studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinamento degli alunni a una corretta educazione motoria e a stili di vita salutari. Riconoscimento e rispetto di regole e ruoli negli sport. Sviluppo delle capacità collaborative e sociali. Scoperta delle proprie abilità fisiche e sociali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Orto/Spazio sensoriale
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTI TEATRALI

I progetti teatrali rappresentano un grande aiuto nella formazione dei ragazzi perché favoriscono lo sviluppo psico-motorio, linguistico e relazionale del bambino. In particolare, i ragazzi più introversi e timidi acquisiscono più sicurezza in se stessi, migliorando molto la loro capacità di relazionarsi agli altri. Il teatro, con la sua duplice dimensione: sociale ed estetica, possiede obiettivi educativi e culturali diversificati e poliedrici; inoltre aiuta l'esercizio del giudizio, del ragionamento, affinando lo spirito critico, arricchendo gli strumenti linguistici



espressivi e stimolando la sensibilità estetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la crescita sociale e il rispetto delle regole. Avvicinare gli studenti alla lettura e alla letteratura in modo creativo. Arricchire il vocabolario e le competenze linguistiche. Promuovere l'ascolto reciproco e la capacità di riflessione e autoanalisi.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nei plessi dell'istituto
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riuscire a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Realizzazione di ambienti didattici innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica, che garantiscano la piena fruibilità degli spazi, e anche una forte apertura al territorio in modo che la scuola diventi il punto di riferimento per la comunità. La costruzione di spazi che abilitino maggiori stimoli per la partecipazione nelle comunità scolastiche, la fruibilità e permeabilità degli ambienti, la creazione di spazi attrattivi anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, la concezione dell'edificio come strumento



Ambito 1. Strumenti

Attività

educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze sia tecniche che sensoriali, la presenza di spazi dedicati alla cultura, alla documentazione e alla ricerca e l'ideazione degli spazi nell'ottica del benessere, della socialità e della collaborazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONI DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Unità formative Google
Workspace For Education a cura
dell'AD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'iniziativa formativa sono i docenti dell'istituto.

Il corso offre una formazione professionale di livello base (con



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alcuni approfondimenti di livello intermedio) e avanzato per la diffusione degli strumenti digitali. In particolare, si presentano e si approfondiscono le principali App della Google Suite For Education, al fine di agevolare il loro utilizzo a scopi didattici e professionali, come strumenti ideali per l'apprendimento cooperativo e per il recupero o l'approfondimento, oltre che per la compilazione, la condivisione e l'archiviazione di documenti collegiali.

Approfondimento

AMBITO 1. STRUMENTI

Titolo attività : Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nei plessi dell'istituto

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riuscire a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività : Realizzazione di ambienti didattici innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale,



energetica ed economica, che garantiscano la piena fruibilità degli spazi, e anche una forte apertura al territorio in modo che la scuola diventi il punto di riferimento per la comunità. La costruzione di spazi che abilitino maggiori stimoli per la partecipazione nelle comunità scolastiche, la fruibilità e permeabilità degli ambienti, la creazione di spazi attrattivi anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI: SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Titolo Progetto/Attività: Potenziamento delle Competenze Digitali per la Creazione di Soluzioni Didattiche e Metodologiche Innovative

Obiettivo Generale:

Sviluppare e implementare scenari didattici e tecnologici all'avanguardia per l'acquisizione e l'applicazione di competenze digitali avanzate da parte degli studenti, al fine di creare e diffondere soluzioni sostenibili all'interno dell'ambiente scolastico.

Competenze degli Studenti (Risultati Formativi Attesi):

Gli studenti saranno in grado di:

1. Problem Solving Digitale: Analizzare un fabbisogno specifico della scuola e ideare una soluzione metodologica o tecnologica che lo indirizzi.
2. Innovazione e Creatività: Progettare e realizzare prototipi o modelli di soluzioni innovative (es. applicazioni, strumenti didattici digitali, piattaforme).
3. Collaborazione e Comunicazione: Lavorare in team per sviluppare il progetto e presentare la soluzione ideata a un pubblico (peer, docenti, dirigenti).
4. Pensiero Computazionale/Coding: Utilizzare i principi del coding e della robotica o di altre tecnologie specifiche (es. tool di analisi dati, design thinking) per la realizzazione pratica del progetto.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Titolo attività: Intelligenza Artificiale per la Didattica e l'Innovazione Educativa

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi:



L'attività è rivolta al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) dell'istituto, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale (IA) come strumento di supporto alla didattica, alla gestione scolastica e ai processi di apprendimento personalizzato.

Il percorso formativo intende:

sviluppare competenze digitali avanzate in linea con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con il PNRR Scuola 4.0;

favorire l'integrazione dell'IA nei processi didattici attraverso esempi pratici, ambienti digitali e strumenti di apprendimento adattivo;

promuovere l'uso etico e responsabile delle tecnologie intelligenti, nel rispetto della privacy, dell'inclusione e della cittadinanza digitale;

migliorare la capacità di progettazione didattica innovativa, potenziando le strategie di valutazione formativa e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

introdurre strumenti di IA per la gestione amministrativa, l'analisi dei dati scolastici e il supporto ai processi decisionali interni.

Risultati attesi:

Acquisizione di competenze specifiche sull'utilizzo dell'IA in ambito educativo e amministrativo.

Realizzazione di unità di apprendimento (UDA) e progetti interdisciplinari basati su strumenti di IA.

Adozione di pratiche didattiche innovative che favoriscano l'inclusione, la motivazione e la partecipazione degli studenti.

Costruzione di una comunità professionale di docenti e personale tecnico capace di integrare in modo sostenibile l'IA nella vita scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. LUCIO FONTANA - RMIC86400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione ha principalmente carattere formativo e descrittivo: si propone di osservare, documentare e comprendere i processi di crescita e di sviluppo dei bambini, al fine di orientare le scelte didattiche e favorire esperienze di apprendimento significative. La valutazione si concentra sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle competenze e degli atteggiamenti dei bambini in diversi contesti di vita scolastica (attività di gruppo, giochi, laboratori, momenti di routine). Gli strumenti utilizzati comprendono: schede di osservazione strutturate e narrative; portfoli e raccolte di lavori per documentare progressi e traguardi raggiunti; note e registrazioni degli insegnanti, finalizzate al confronto tra docenti e alla definizione di strategie personalizzate. Tale approccio permette di sostenere lo sviluppo integrale del bambino (cognitivo, affettivo, relazionale, motorio, creativo); offre a ciascun bambino le condizioni per esprimere al meglio sé stesso, rispettando ritmi e stili di apprendimento; favorisce l'inclusione e la personalizzazione, riconoscendo unicità e diversità come risorse; coinvolge la famiglia nel percorso educativo, condividendo osservazioni e progressi; migliora l'offerta formativa della scuola, adattando obiettivi e strategie educative alle reali esigenze del gruppo-sezione. La valutazione nella scuola dell'infanzia non misura, ma accompagna e valorizza: è uno strumento pedagogico che ha come obiettivo il benessere e la crescita armonica del bambino, oltre al miglioramento continuo delle pratiche educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fonda su un approccio integrato che considera sia il processo di apprendimento sia i risultati raggiunti. Gli strumenti adottati includono: Rubriche di valutazione del processo: strumenti strutturati che descrivono i livelli di competenza attesi in relazione agli obiettivi di apprendimento, consentendo una valutazione dettagliata e coerente. Osservazione in itinere: monitoraggio continuo delle attività e dei comportamenti degli studenti durante il percorso didattico, finalizzato a raccogliere informazioni utili per una valutazione formativa e tempestiva. Autovalutazione attraverso l'autobiografia cognitiva: strumento che permette agli studenti di riflettere sul proprio processo di apprendimento, identificando punti di forza e aree di miglioramento, e promuovendo la consapevolezza metacognitiva. Questi strumenti sono utilizzati in modo complementare per garantire una valutazione completa e accurata delle competenze acquisite dagli studenti nell'ambito dell'educazione civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In tutto il Primo ciclo d'istruzione, si valuteranno le conoscenze e le competenze acquisite dai singoli alunni e, con prove diversificate (strutturate, semi-strutturate e aperte; scritte, orali e pratiche; individuali e di gruppo) la valutazione tenderà ad essere sempre oggettiva (ogni valutazione corrisponde ad un livello definito), individualizzata (tenendo conto di ogni alunno, compresi quelli con disabilità, DSA, certificati o meno, e BES), proattiva (oltre a valutare, cercherà di stimolare un processo metacognitivo ed un'azione di miglioramento da parte degli allievi) e trasparente (sarà comunicata tempestivamente agli alunni ed alle loro famiglie). La valutazione prevede anche la valorizzazione delle eccellenze, per esempio nella Scuola Secondaria, con il coinvolgimento di alunni e classi nell'organizzazione degli Open day, o anche con la premiazione pubblica, alla fine del triennio, degli alunni più meritevoli per il profitto raggiunto, ma anche per l'impegno dimostrato nello studio e nelle competenze sociali e civiche. Il riconoscimento avviene in presenza dei genitori degli alunni coinvolti e di tutte le classi terze. Il protocollo di valutazione prodotto sarà continuamente monitorato, aggiornato ed integrato, a cura della F.S. Valutazione ed Autovalutazione, alla Commissione per la valutazione nella Scuola Primaria, al NIV e ai "Gruppi di lavoro" dell'I.C.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

In linea con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, e alla luce delle recenti disposizioni normative introdotte dal 2° quadrimestre dell'a.s. 2024-2025 la Legge 150 del 1/10 2024, l'O.M. 3 del 9/1/2025 e la Nota prot. 2867 del 23/1/2025, la scuola attribuisce un valore centrale alla valutazione del comportamento come parte integrante del processo educativo e formativo. La nuova normativa ha introdotto un sistema di valutazione del comportamento più trasparente, coerente e oggettivo, finalizzato a valorizzare la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e a promuovere il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. La valutazione della condotta, ora espressa in decimi, tiene conto non solo del rispetto delle norme disciplinari, ma anche dell'impegno personale, della collaborazione con i compagni e del contributo positivo al clima della classe e dell'istituto. La nostra scuola interpreta tale valutazione non come una mera misura disciplinare, ma come un percorso educativo volto alla crescita globale dello studente, orientato allo sviluppo di competenze sociali e civiche, di senso di responsabilità e di autonomia personale. La crescita equilibrata di ciascun alunno e alunna passa attraverso la capacità di autocontrollarsi, di rispettare le regole e le persone (adulti e coetanei), e di valorizzare l'ambiente scolastico come spazio di apprendimento e di convivenza civile. La valutazione del comportamento assume pertanto un ruolo formativo, volto a sostenere la maturazione di comportamenti consapevoli e coerenti con i valori della cittadinanza attiva e responsabile. In questa ottica, il Collegio dei Docenti ha definito i criteri di valutazione del comportamento, in coerenza con i DPR n. 134 e 135 del 25 settembre 2025, che disciplinano il nuovo sistema nazionale di valutazione della condotta. La valutazione tiene conto della partecipazione responsabile alla vita scolastica, della frequenza regolare alle attività didattiche, dell'impegno nel portare il materiale necessario, dell'assolvimento dei propri doveri di studio, e dell'agire con rispetto, correttezza e responsabilità nei confronti di sé, degli altri e della comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti: Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio- sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di



socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI e come riportato nel Piano di Inclusione del nostro Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di I grado, fatta salva la possibilità di deroga da parte dei docenti del Consiglio di Classe, il criterio di NON AMMISSIONE (alla Classe successiva/all'Esame di Stato) è uno dei seguenti: Aver frequentato meno di tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. Aver conseguito una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi per mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento d'Istituto (Artt. 1, c. 2b e 5, c. 2 b della Legge 150/24). Aver partecipato alle Prove Invalsi 2024 (Art. 7, c. 4 del Decreto legislativo n. 62 del 2017). Casi di disabilità: in situazioni eccezionali, la ripetizione dell'anno può essere presa in considerazione solo a seguito di un parere concorde tra scuola, famiglia e specialisti ASL, espresso formalmente in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). È fondamentale sottolineare che qualsiasi decisione in tal senso deve essere presa nell'esclusivo interesse dell'alunno, per favorire il suo sviluppo educativo e il miglioramento delle sue competenze. Aver fatto registrare inadeguati progressi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale in termini di motivazione allo studio, assunzione di responsabilità, di confronto e collaborazione con i compagni. In presenza di questi soli ultimi due casi, tuttavia, i docenti di Scuola Secondaria in considerazione della necessità di un giudizio che faccia riferimento unitario e complessivo a periodi più ampi rispetto al singolo anno scolastico, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, eviteranno la non ammissione alla classe seconda. A seguito di una bocciatura, la scuola attiverà una procedura interna che prevede, per l'anno scolastico successivo, verifiche periodiche dell'andamento e delle strategie adottate e interventi collaterali di sostegno (studio assistito, frequenti colloqui scuola-famiglia, osservazioni esterne in classe, ecc.). Uno stesso alunno non può essere in alcun caso respinto più di una volta. Per poter procedere alla proposta di bocciatura occorre acquisire agli atti del consiglio di classe tutta la documentazione pedagogico-didattica (programmazioni generali e personalizzate, verifiche, documentazione didattica, osservazioni sistematiche, ecc.) ed eventualmente specialistica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Funzione Strumentale Inclusione

Referenti di Plesso per il sostegno

Funzione Strumentale DSA

Referenti BES

Cooperative OEPAC

Referenti XV Municipio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la strutturazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è messo a disposizione dei docenti il nuovo modello ministeriale. Il PEI diventa uno strumento ancora più articolato, che tiene conto non solo delle esigenze educative e didattiche, ma anche delle dimensioni psicologiche, sociali e relazionali dello studente. L'obiettivo è garantire a ogni alunno con disabilità un piano educativo che valorizzi le sue potenzialità, migliorando l'accesso a contenuti e attività in modo mirato e differenziato. Inoltre, il nuovo PEI promuove un maggiore coinvolgimento delle famiglie, degli insegnanti e dei professionisti, per una gestione condivisa e integrata del percorso educativo. Le fasi di stesura sono le seguenti : - Lettura accurata della documentazione agli atti della scuola per



l'acquisizione di tutte le informazioni relative al Profilo di Funzionamento dell'alunno, con particolare attenzione all'area dello sviluppo potenziale. -Analisi dei dati acquisiti direttamente dalla famiglia dell'alunno e dagli specialisti che lo hanno carico. In caso di nuovo inserimento e/o di nuova assegnazione si raccolgono informazioni anche dalla scuola/classe di provenienza, rilevando gli obiettivi raggiunti al termine del precedente anno scolastico. -Si procede con l'osservazione: "libera" (mediante il "Diario di bordo"), "condotta" (per mezzo di colloqui con l'alunno) e "sistematica" (attraverso "griglie di osservazione" appositamente predisposte a livello collegiale) per la valutazione dei punti di forza/debolezza dell'alunno. -Si definiscono i nuovi interventi educativi individualizzati redigendo il modello PEI in relazione agli obiettivi disciplinari e alle competenze da sviluppare nell'anno scolastico, definendo le modalità di verifica e valutazione in itinere e finale, in base alla situazione di partenza dell'alunno e predisponendo prove di verifica adeguate alle sue competenze. Il nostro Istituto si sta inoltre adoperando per l'attuazione del nuovo PEI digitale sulla piattaforma SIDI, al fine di garantire una gestione più efficace, trasparente e condivisa dei processi di compilazione, monitoraggio e aggiornamento dei piani educativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI rappresenta lo strumento per l'attuazione dell'inclusione, perché definisce in maniera specifica le potenzialità del singolo alunno. Il documento è redatto in sede di GLO, presenti il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno (ASL, Enti accreditati pubblici o privati, OEPAC/Assistente Tiflodidatta/Assistente alla C.A.A., se assegnati, Responsabile della Cooperativa che fornisce gli OEPAC); tutti contribuiscono nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs.66/2017) alla stesura del PEI. Il documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale di coinvolgimento nella predisposizione ed attuazione del Progetto Educativo Individualizzato: fornisce dati e informazioni utili al team per la stesura del documento, che condivide, sottoscrivendolo, in sede di GLO, e coadiuva la scuola nel monitoraggio delle azioni. La scuola attua quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017: "Scuola, famiglia e altri soggetti



pubblici e privati operanti sul territorio (ASL, centri accreditati e/o servizi sociali), nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, cooperano per assicurare il successo formativo degli studenti e per aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali". Pertanto alla famiglia è richiesta la piena corresponsabilità educativa, operando in stretto contatto con la scuola offrendo collaborazione e partecipando attivamente al progetto di vita del bambino. Inoltre essa è intermediario diretto tra il team dei docenti e gli specialisti che seguono l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Coerentemente con le prassi inclusive e a sostegno dell'apprendimento, la valutazione deve



rispondere a un principio di autenticità, per superare definitivamente la concezione di una valutazione volta a “misurare” la performance dell’allievo, in favore di una valutazione finalizzata a “orientare” il processo di apprendimento di ciascun alunno. In attuazione del D. LGS. 13 aprile 2017, n. 62, i criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l’ammissione alla classe successiva o l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. A livello generale, tali criteri e modalità risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato; pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia dell’alunno; documentati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI, per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP, per alunni con DSA o altro BES). Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell’azione educativa e didattica e dell’attuazione del PEI/PDP. Si sostiene la formazione dei docenti per potenziare e diffondere la pratica valutativa quale strumento per promuovere il processo di autoregolazione continua.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra gli ordini prevede un attento esame di tutta la casistica relativa ai bisogni educativi speciali e favorisce lo scambio e la comunicazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di promuovere il successo formativo. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, nell'Istituto opera una specifica Commissione che programma percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo, da attuare in collaborazione con tutti i docenti. A tal fine si opera perché le seguenti attività strutturate siano ulteriormente sistematizzate e condivise: - elaborazione di proposte didattiche di raccordo tra gli ordini di scuola -organizzazione di attività di formazione, informazione e tutoraggio per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio -realizzazione di incontri di programmazione per classi parallele d'istituto distribuiti nell'arco dell'a.s. -incontri calendarizzati tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni, anche con la presenza della F.S. per gli alunni diversamente abili - determinazione degli obiettivi di ingresso e di uscita di raccordo tra un ordine e il successivo strutturazione di attività per l'accoglienza, volte a ricevere ed osservare l'alunno in ingresso, per rilevarne potenzialità ed eventuali aree di fragilità. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si ispira a un principio di “orientamento alla vita”, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.



A tal fine nel passato sono state intraprese collaborazioni con enti qualificati a livello territoriale per indirizzare l'orientamento in uscita e accompagnare ciascun alunno nella realizzazione del proprio progetto di vita. Da citare al riguardo l'adesione a progetti come Women in tech (Enel) e Inspirin Girls dell'Associazione Valore D: iniziative centrate sulle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi di genere soprattutto nella scelta delle professioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

All'interno della scuola è definita in modo chiaro una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi, che specifica ruoli di referenza interna ed esterna.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza Cura la gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della scuola Collabora all'interazione tra scuola e territorio Si occupa della conduzione di incontri formali con docenti e/o famiglie Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie	2
Funzione strumentale	In base agli ambiti e ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti, le Funzioni Strumentali coordinano le seguenti aree: PTOF Valutazione e Autovalutazione Nuove tecnologie (La funzione è suddivisa tra quattro referenti, uno per ciascun plesso) Integrazione alunni diversamente abili Integrazione alunni stranieri DSA Continuità	5
Responsabile di plesso	Coordinano l'aspetto didattico ed organizzativo in relazione a: programmazione dell'orario di servizio del personale docente e modalità di accertamento del suo rispetto, sostituzione docenti assenti per brevi periodi ed eventuali adattamenti dell'orario di servizio degli insegnanti, coordinamento attività integrative in orario scolastico ed extrascolastico, rapporti con	3



	<p>le famiglie degli alunni, rapporti con il territorio, verifica e utilizzo di materiale didattico, sussidi, attrezzature, uso di laboratori, palestra, aule speciali, spazi esterni, segnalazione al DS di problemi didattici, organizzativi, strutturali, gestionali, collaborazione per la trasmissione ai docenti di comunicazioni, circolari, direttive predisposte dal DS.</p>	
Animatore digitale	<p>Offre Supporto alle FF.SS. con compiti di: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale collabora attivamente con l'AD, coadiuvandolo nelle azioni formative, informative e di supporto a studenti, docenti e famiglie. I componenti del Team digitale affiancano l'AD anche nella creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Con l'introduzione dell'Ed. Civica nel curriculum d'istituto la figura del coordinatore coincide con il docente coordinatore di classe nella scuola primaria, e con il docente di storia nella scuola secondaria di I grado. Il suo compito specifico</p>	1



	sarà l'inserimento del giudizio/voto intermedio e finale, tenute presenti le valutazioni di tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse, i quali svolgeranno specifiche attività riferite all'Ed. Civica.	
Referente Formazione	Raccogliere, scegliere e diffondere proposte relative alla formazione del personale docente Organizzare e coordinare corsi di formazione interni all'istituto Conservare i materiali Raccogliere dati inerenti il personale che fruisce di interventi formativi	1
Referente BES	Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali Curare la documentazione relativa ai BES e la diffusione delle informazioni Supportare la realizzazione di percorsi di integrazione per il "disagio" Ridurre il disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico Diffondere la cultura dell'inclusione	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi delle Forze di Polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio. Accogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'aggiornamento del modello di e-policy d'Istituto. Partecipare a corsi specifici per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.	1
Referente progetti di Internazionalizzazione	Partecipare agli incontri di formazione/informazione sulla progettazione	1



europea, svolgendo attività di autoformazione attraverso lo studio della documentazione europea disponibile on line. Raccogliere i bisogni e le istanze del Collegio relative alle proposte di progetto e/o attività del programma Erasmus Plus. Ricercare partners in Europa attraverso le piattaforme ETwinning e School Educational Getaway partners in Europa. Collaborare alla stesura di proposte progettuali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'incremento linguistico ha consentito di attivare per ciascun anno di corso una sezione mista di inglese potenziato in cui gli alunni usufruiscono di un tempo scuola prolungato a 32 ore (comprensivo di mensa) e, con cadenza settimanale, frequentano un corso supplementare di inglese. Si accede al corso dopo aver superato una prova selettiva. Le attività sono volte a qualificare la preparazione degli studenti, a potenziarne la competenza comunicativa nella lingua inglese, a favorire l'acquisizione delle abilità richieste per gli esami di certificazione internazionale e ad aumentare la motivazione verso le lingue. Le lezioni sono svolte con l'ausilio di mezzi tecnologici, quali la LIM, e contemplano attività ludiche mirate a coinvolgere e motivare gli alunni. Inoltre, l'unità di potenziamento di lingua inglese insegna la disciplina in alcune classi, affianca i docenti e gli	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studenti delle altre classi in orario curricolare e consente di intraprendere attività mirate al recupero e al consolidamento sia individuale sia di gruppo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il potenziamento musicale ha consentito di ampliare l'offerta formativa concorrendo a sviluppare ulteriormente l'inclusione scolastica, a contrastare la dispersione e ad aprire maggiormente l'Istituto al territorio. In particolare: -offre l'opportunità di intraprendere esperienze altamente formative attraverso la continua ricerca nell'ambito della didattica laboratoriale; - consente di organizzare, coordinare, monitorare e verificare progetti già avviati nella scuola e di proporre nuovi ambiti d'intervento; -offre la possibilità di diffondere, migliorare e potenziare percorsi di formazione e di pratica musicale in un'ottica verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola; - favorisce lo sviluppo dell'apprendimento pratico della musica, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole; - progetta percorsi destinati a valorizzare le eccellenze.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha la funzione di: Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili; Curare l'organizzazione della segreteria; Redigere atti di ragioneria ed economato; Dirigere e organizzare il piano di lavoro di tutto il personale ATA; Lavorare in stretta collaborazione con il D.S. affinché sia attuabile l'offerta formativa dell'istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Si occupa di: Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso; Gestione protocollo e archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); Risposte di carattere generale; Calendario riscaldamento; Richieste interventi manutenzioni e arredi; Scioperi del personale con relative rilevazioni all'U.S.P e Assemblee sindacali; Gestione Segreteria digitale.

Ufficio per la didattica

Ha la funzione di curare i rapporti con le famiglie in relazione a: Iscrizioni; Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo; Assenze; Infortuni degli alunni; Certificazioni e diplomi; Modulistica (deleghe, nulla osta, autorizzazioni); Organizzazione elezione organi collegiali (rappresentanti di sezione/classe); Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, trasporto); Tenuta fascicoli personali alunni; Compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria I grado; Gestione informatica dati alunni; Ausili handicap; Libri di testo scuola primaria e



secondaria I grado (cedole librarie); Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce: Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA; Ricognizione; Neo Assunti; Nomine funzionigramma; Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali; Certificati di servizio del personale docente ed ATA; Relazioni del periodo di prova del personale; Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA; Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera; Gestione domande di trasferimento del personale; Rilevazione mensile assenze del personale; Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04; Dichiarazione servizi pre-ruolo; Identificazione POLIS e identificazione contabile; Rapporti con l'utenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito ha il compito di rappresentare e coordinare le scuole dell'ambito, prendendo decisioni comuni che guidano le azioni sia della rete complessiva che delle reti specifiche. L'Istituto Comprensivo Lucio Fontana è stato designato scuola polo per l'inclusione dell'Ambito 9, che comprende 34 scuole. Questo ruolo comporta significative responsabilità nella gestione dell'inclusione, offrendo supporto e consulenza per promuovere ricerca e sviluppo di metodologie didattiche inclusive. La scuola polo è fondamentale per l'attuazione del Decreto Legislativo N. 66/2017, con l'obiettivo di porre al centro la persona disabile e le sue esigenze educative. Essa facilita



la collaborazione tra scuole, famiglie e istituzioni, supportando ma non sopprimendo le autonomie individuali delle scuole.

Denominazione della rete: RETE ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2001, ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI CASSA (CON LICEO TASSO) PER LA GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scuole, con capofila il Liceo Ginnasio "Torquato Tasso" di Roma, per lo svolgimento congiunto di una procedura di gara volta all'affidamento di un accordo quadro, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto il servizio di cassa a favore delle Istituzioni scolastiche, e per la gestione e la vigilanza della relativa esecuzione, dando mandato al Dirigente Scolastico per la sottoscrizione del correlato accordo.

Denominazione della rete: **RETE DSA-BES PER**



L'INCLUSIONE DI ALUNNI H E/O CON DSA (CON ITIS PASCAL)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete orientata ad attuare un percorso di collaborazione e formazione comune per la creazione di strumenti flessibili destinati ad assicurare agli alunni con D.S.A. e B.E.S. (non rientranti nella tutela della legge 170 e della legge 104) il diritto allo studio e la personalizzazione dei P.D.P. (piani didattici personalizzati). Il percorso di collaborazione e condivisione è volto alla realizzazione di una scuola inclusiva.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo Lucio Fontana è referente per la disabilità all'interno di una rete interdistrettuale di scuole. A tale proposito, partecipa a un tavolo territoriale tra le reti interscolastiche del quadrante Roma 1, la ASL Roma 1, i Municipi I-XIII-XIV-XV ed utilizza il Documento Tecnico per l'applicazione del Protocollo per l'integrazione dei Servizi e degli Interventi, strumento operativo al servizio di un possibile modello di integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.



Denominazione della rete: RETE XV

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nuova Rete XV, a cui la scuola ha aderito con delibera del Consiglio d'Istituto n. 38 del 7.10.19 è una rete di scuole del Municipio XV, coordinata dall'I.C. Publio Vibio Mariano di Roma quale scuola capo fila, che ha ricostituito un tavolo territoriale di confronto e di supporto tra le scuole per l'adozione condivisa di protocolli, lo scambio di esperienze, il supporto nella governance.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuole GREEN è nata a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ecologica promulgata dal Ministro Fioramonti e intende redigere un Protocollo che assimili i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015, e prevista tra i temi dell'insegnamento dell'Educazione Civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. n92). La finalità della Rete GREEN è costituire un accordo tra tutte le istituzioni scolastiche aderenti per approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

Denominazione della rete: RETE PAD – PATRIMONIO ARTE DIGITALE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita con la scuola capofila IC Rosmini a seguito dell'esito positivo della partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di "Curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali" del PNSD (azione #15). La Rete ha la finalità di realizzare il progetto Curricoli Digitali, area tematica Arte e cultura digitale, attraverso attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti con l'obiettivo di creare specifiche competenze nelle materie di competenza diretta ed esecutiva; attività di monitoraggio; progetti e attività di promozione culturale e di life long learning rivolti al territorio in un progetto culturale di ampio respiro.

Denominazione della rete: ARETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel 2019 ventisette neo-dirigenti scolastici degli Istituti del primo ciclo di istruzione della regione Lazio decidono di unire le proprie competenze e la propria visione educativa dando vita alla rete di scopo "ARETE – A Round E Table for Education". L'iniziativa nasce con l'obiettivo di creare un sistema collaborativo stabile tra le istituzioni scolastiche, capace di valorizzare la formazione delle risorse professionali e di promuovere un approccio condiviso alla gestione di funzioni e attività amministrative. La rete si propone, inoltre, di progettare e realizzare in sinergia iniziative didattiche, educative, sportive e culturali, sfruttando le opportunità offerte dal lavoro comune all'interno del medesimo ambito territoriale.

Nel corso degli anni l'adesione al progetto è progressivamente aumentata, testimonianza della sua efficacia e della crescente consapevolezza del valore della cooperazione tra scuole. A tutt'oggi il numero degli Istituti che fanno parte della rete è salito a trentotto, confermando ARETE come una realtà consolidata e dinamica, capace di rispondere ai bisogni formativi e organizzativi delle comunità scolastiche del territorio.



Denominazione della rete: RETE LAZIO SPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole che Promuovono Salute – SPS è un modello promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.

Come indicato dall’Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute”, la Salute nella sua dimensione bio-psico-sociale, è un processo che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere.



In linea con le [indicazioni nazionali](#), nel 2023 la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio hanno firmato un [Accordo](#) per l'implementazione della Rete Lazio delle "Scuole che Promuovono Salute".

Tutte le scuole del Lazio possono aderire alla "Rete Lazio SPS" e implementare il modello SPS con il supporto tecnico-scientifico dei professionisti delle ASL di riferimento della scuola.

Denominazione della rete: IEP!

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il Progetto IEP – Interventi Educativi di Prevenzione della dispersione scolastica è un modello di intervento integrato che mira a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso la collaborazione tra scuole, enti locali, servizi socio-sanitari e realtà del territorio.

Il modello si basa su una visione del benessere degli studenti come processo educativo, relazionale e psico-sociale, che richiede un approccio intersettoriale e una co-progettazione tra scuola e territorio. La scuola è il punto di partenza per l'individuazione dei bisogni, mentre il territorio amplia e rafforza le opportunità educative.

Il progetto prevede azioni concrete e immediatamente attivabili, tra cui potenziamento linguistico e comunicativo, attività espressive come teatro e musica, supporto allo studio, sportelli d'ascolto e utilizzo degli spazi come luoghi di aggregazione.

Denominazione della rete: PROXENIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scopo "Proxenía" è una rete di scuole promossa per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e la cooperazione europea, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999. La scuola capofila della Rete è l'I.I.S. "Gregorio da Catino" di Poggio Mirteto (RI).

La Rete nasce con l'obiettivo di sostenere e sviluppare la partecipazione delle scuole ai programmi europei Erasmus+ e alle attività eTwinning, favorendo la mobilità di studenti e personale scolastico e migliorando la qualità e l'efficacia della progettazione europea.

Le principali finalità della Rete PROXENÍA sono:

- favorire la mobilità europea di studenti e personale docente e ATA;
- ottimizzare la gestione dei progetti europei, dalla progettazione alla rendicontazione;
- promuovere la formazione e lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- diffondere e condividere buone pratiche a livello locale, nazionale ed europeo;
- garantire elevati standard di qualità nelle attività di cooperazione internazionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “VISITING” AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE INNOVATIVE

Con il termine Visiting ci si riferisce a VISITE DI STUDIO IN SCUOLE INNOVATIVE, effettuate presso l'istituto da parte di diversi docenti neoassunti. I due laboratori specifici organizzati, uno presso il FABLab dal titolo Innovare la didattica per sviluppare le competenze e l'altro presso la scuola primaria e incentrato sul Laboratorio attivo, sono stati molto apprezzati per gli spunti innovativi a livello organizzativo e didattico, per la motivazione al confronto e per il reciproco arricchimento professionale. Il riconoscimento delle professionalità, interne alla scuola e presenti sul territorio, consente di ampliare progressivamente l'offerta formativa e di indirizzare le scelte educative verso quelle di carattere più innovativo, includendo tutte le prassi che evitano ogni forma di emarginazione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DELLE



METODOLOGIE E DELLE DIDATTICHE (CURRICOLO DIGITALE)

Obiettivo della formazione è promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali e rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: INNOVAZIONE DIDATTICA, CREATIVITÀ E COMPETENZE DIGITALI, PENSIERO COMPUTAZIONALE, CONTENUTI DIGITALI

I corsi offrono formazione professionale di livello base e livello avanzato per la diffusione delle tecnologie di fabbricazione digitale nella programmazione, al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. I corsisti sono guidati alla conoscenza delle macchine tecnologiche, sperimentano sistemi software innovativi, operano con materiali diversi e ne progettano l'utilizzo in ambito didattico per un ampliamento dell'offerta formativa.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: TFA-TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'esperienza di tirocinio offre allo studente l'opportunità di sperimentare direttamente la realtà della scuola e delle classi, di provare lo spessore dei problemi che nel contesto scolastico si vivono e si affrontano quotidianamente, di cimentarsi, sotto la supervisione del tutor dei tirocinanti, con i casi reali e particolari per i quali occorre predisporre opportuni interventi. Con l'attività di tirocinio si concretizza un processo di integrazione tra la formazione che si sta conseguendo nel corso di studi e l'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche ed operative in direzione professionalizzante.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Docenti tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale di Scienze della Formazione e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno.
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione linguistica e metodologica

Corsi di formazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese al fine di migliorare le competenze linguistiche e metodologiche di insegnamento e di preparazione per il superamento degli esami per ottenere le certificazioni da enti accreditati.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il comma 124 della L.107 ci offre un quadro della formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale" e vuole rappresentare non solo un dovere ma una grande opportunità di crescita professionale e qualificazione del sistema educativo. Il Piano di Formazione dell'Istituzione scolastica



deve essere formulato in sintonia con le priorità del Piano Nazionale, con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola stessa ed essere coerente e funzionale ad esso, nonché con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei.”

Il programma di formazione per i docenti includerà attività di aggiornamento e formazione continua, sia all'interno dell'istituto (autoformazione), sia attraverso reti di collaborazione e indicazioni regionali e ministeriali. Questo percorso, previsto per il triennio, mira a realizzare i piani di digitalizzazione della scuola, a incentivare il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, e a promuovere l'acquisizione di nuove strategie per l'inclusione e per contrastare la dispersione scolastica.

In questo quadro, oltre alle tradizionali modalità di formazione, si integreranno attività di mentoring con lo scopo di favorire lo sviluppo di nuove potenzialità professionali.

Le attività includeranno:

1. Autonomia didattica e organizzativa , con attenzione alle modalità di gestione flessibile della didattica e dei tempi scuola.
2. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile , con iniziative rivolte al benessere e alla prevenzione delle difficoltà.
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento , con percorsi di formazione su didattica digitale, ambienti innovativi e PNRR Scuola 4.0.
4. Competenze linguistiche e valorizzazione del multilinguismo , anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL.
5. Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza , con particolare attenzione alle nuove indicazioni per la scuola primaria.



6. Formazione congiunta sul sistema Zero sei per i docenti della scuola dell'infanzia e interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato Zero sei.
7. Intelligenza artificiale e innovazione educativa , con percorsi di formazione e sperimentazione sull'uso etico e consapevole dell'IA nella didattica, per potenziare l'apprendimento personalizzato, la valutazione formativa e la cittadinanza digitale.
8. Didattica orientativa e orientamento , per supportare le scelte consapevoli degli studenti e prevenire la dispersione.
9. Inclusione e disabilità , con strategie educative e metodologiche per la piena partecipazione di tutti gli alunni.
10. Educazione civica, cittadinanza e competenze di cittadinanza globale , per la formazione di cittadini attivi e consapevoli.
11. Metodologie didattiche innovative e nuovi approcci nell'ambito delle discipline STEM , per favorire l'apprendimento laboratoriale.
12. Discipline artistiche, scientifiche, umanistiche e STEM , con percorsi specifici e trasversali.
13. Promozione delle pratiche sportive , come strumento di inclusione, benessere e crescita personale.
14. Valutazione degli apprendimenti e processi di miglioramento , con attenzione alla ricerca didattico-pedagogica e agli strumenti di verifica.

La scuola promuove le iniziative formative organizzate dal MIM e dalla scuola polo dell'Ambito 9, inoltre ricerca, seleziona e diffonde corsi di specifico interesse proposti da Enti e Associazioni accreditati operanti sul territorio e articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo), anche inserendole nelle piattaforme digitali S.O.F.I.A. e SCUOLA FUTURA per promuovere la partecipazione di soggetti esterni.

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

-corsi di formazione organizzati da MIM, USR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- interventi formativi previsti dalle linee di investimento del PNRR 2.1 e 3.1
- corsi di formazione previsti dalla piattaforma SCUOLA FUTURA

Tra i metodi utilizzati si indicano:

- Formazione in presenza
- Formazione on-line (webinar, workshop, social networking)
- Laboratori
- Sperimentazione didattica
- Lavoro in rete
- Approfondimento collegiale o personale
- Progettazione e rielaborazione

La volontà di un crescente arricchimento formativo personale da parte dei singoli docenti prevederà anche percorsi di autoaggiornamento debitamente rendicontati.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento DSGA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati e formazione interna
--	---------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati e formazione interna

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento del personale amministrativo

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione interna, corsi e webinar di enti accreditati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna, corsi e webinar di enti accreditati

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento dei collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione interna, enti accreditati per la sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna, enti accreditati per la sicurezza

Approfondimento

Il piano di Aggiornamento del personale ATA dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana si inserisce nel quadro della formazione obbligatoria e permanente prevista dalla normativa vigente e mira a sostenere l'efficienza amministrativa, l'innovazione organizzativa, la qualità dei servizi scolastici e la sicurezza dell'ambiente educativo.